

CANILE MUNICIPALE DI IMOLA

ADOZIONE DI UN CUCCILO

DA 0 A 8 SETTIMANE : L'EQUILIBRIO

Vi sono tappe che ogni cane deve percorrere per diventare un animale adulto equilibrato e adattabile alle diverse situazioni ed è per questo che è importante che rimanga con la madre e con i fratellini della cucciolata almeno fino a 7-8 settimane. In questo modo potrà sviluppare quelle capacità di autocontrollo che gli permetteranno di diventare un compagno piacevole e affidabile. Adottare un cucciolo prima delle 7-8 settimane di età, significa correre il rischio di avere un animale facilmente eccitabile, che mordicchia tutto e tutti e che non controlla la forza del suo morso, creando danni anche solo quando gioca. Per questo abbiate cura di adottare il cucciolo all'età giusta: 8 settimane.

DA 3 SETTIMANE A 3 MESI: LA SOCIALIZZAZIONE

Dalle prime tre settimane ai tre mesi di vita le esperienze fatte contribuiscono in maniera fondamentale a formare il carattere dell'animale. Un cane abituato a diversi tipi di persone (uomini, donne, bambini di ogni età, anziani che si muovono usando il bastone...) e di animali (altri cani di razze diverse, gatti, altri animali domestici...) fin dalle prime settimane di vita sarà più socievole, non reagirà spaventandosi, eccitandosi o mostrandosi aggressivo quando viene portato in qualsiasi posto frequentato da persone diverse rispetto ai membri della famiglia. Si adatterà bene ai cambiamenti nella famiglia stessa, come per esempio la nascita di un bambino o l'arrivo di un ospite. Allo stesso modo se il cucciolo si abitua a diversi tipi di rumori e di ambienti (traffico, rumori casalinghi...) sarà più rilassato e gestibile in ogni situazione.

Un cane, come una persona, può imparare e abituarsi a cose nuove per tutta la vita, ma questo processo è molto più lento e difficoltoso se durante i primi mesi è rimasto isolato o non ha ricevuto sufficienti stimolazioni. Moltissimi problemi di eccessivo timore, timidezza e aggressività derivano dalla scarsa stimolazione durante il periodo sensibile. I cuccioli vanno portati a spasso in luoghi diversi, a giocare con altri cani, a vedere e sentire bambini che giocano. Naturalmente siate gradualmente e non traumatizzateli, ma dovete essere coscienti che questo è il modo migliore per proteggerli per il resto della vita.

IL PRIMO VIAGGIO IN AUTOMOBILE*

Il problema di vomitare in auto è molto frequente e fastidioso e spesso comincia da esperienze spiacevoli nel primissimo periodo della vita. Correre subito ai ripari, seguendo questi consigli, eviterà problemi nel futuro.

Mettere il cucciolo sul sedile posteriore con qualcuno accanto che possa controllarlo;

Prima di partire per portarlo a casa, carezzatelo e fatelo giocare, sia mentre la macchina è ferma sia mentre è in moto. In questo modo potrà fare da subito un'associazione piacevole senza spaventarsi troppo;

Fare in modo di preparare una cesta o una scatola di cartone dove il cucciolo si senta "contenuto" e protetto. Meglio se in questa scatola ci sarà un poco del materiale della lettiera della cucciolata, in modo che un odore familiare lo accompagni durante il viaggio;

Se il viaggio è lungo (più di mezz'ora) prevedete delle tappe frequenti. La persona che sta vicino al cucciolo dovrà cogliere i segnali di disagio come agitarsi, sbadigliare molto e leccarsi le labbra. Questi segnali potrebbero essere sintomi di nausea ed è bene fermarsi per qualche minuto;

Soprattutto se il cucciolo è stato male in macchina durante il suo primo viaggio, fate in modo che, nei giorni seguenti, passi brevi periodi nella macchina mentre sta facendo cose piacevoli (mangiando, giocando...). Anche in questo caso, dapprima con la macchina ferma e poi mettendola

CANILE MUNICIPALE DI IMOLA

in moto. Fate gradualmente dei brevi giretti, anche solo di poche decine di metri, per poi aumentare mano a mano la lunghezza del tragitto.

L'ALIMENTAZIONE

I cuccioli mangiano frequentemente, 3-4 volte al giorno, ma questo non significa che debbano avere il cibo sempre a disposizione;

date loro il cibo a orari regolari, lasciate la ciotola per 15 minuti e poi ritiratela, anche se il cane non ha mangiato tutta la razione. Eventualmente, in caso di cani molto piccoli, anticipate l'ora del pasto successivo ma non lasciate il cibo a sua disposizione per ore;

Evitate di dare il cibo al cucciolo mentre mangiate voi o subito prima: distanziate di almeno un'ora il pasto del cane dal vostro se deve mangiare prima, oppure, dategli il pasto subito dopo quello della famiglia;

Non date bocconcini dalla tavola per nessuna ragione;

Non guardate il cane mentre mangia, lasciate la ciotola e allontanatevi;

Evitate di appoggiare la ciotola mentre il cane vi sta saltando addosso. Deve rimanere tranquillo fino a quando la ciotola non è a terra. Se si agita troppo, aspettate qualche minuto fingendo di nulla. L'ideale è che il cucciolo impari a sedersi per avere la ciotola del cibo.

LE PRIME NOTTI

La cosa migliore è fare in modo che abbia un suo spazio, magari un angolo della stanza che avrete delimitato con dei pannelli per cuccioli, reperibili facilmente nei negozi per animali (pannelli di rete metallica che servono a delimitare delle aree ristrette), oppure, ricavato in un angolo fra il muro e un mobile e separato da un cancelletto per bambini. La cesta deve essere confortevole e "contenitiva". Spesso le prime notti è utile mettere un cartone rovesciato perché avere una sorta di tana dà sicurezza al cagnolino.

Sia che decidiate di tenere il cucciolo nella camera con voi (le prime notti lo fa sentire più sicuro), sia che lo lasciate in un'altra stanza, è importante che gli facciate sentire la vostra presenza rassicurante carezzandolo ogni tanto. Allo stesso tempo però dovete evitare di dargli attenzione se guaisce. Se andate a consolarlo mentre abbaia o guaisce, imparerà a farlo proprio per attirare la vostra attenzione e passerete la notte in bianco per molto tempo

Inoltre è buona norma abituare il cucciolo a stare un po' per conto proprio fin dal primo momento in cui arriva a casa. Se viene fatto oggetto di attenzioni per tutto il giorno come potrà rimanere tranquillo la notte? È bene quindi ignorarlo una mezz'oretta ogni tanto, fare come se non ci fosse. Dargli qualcosa da mordicchiare e uscire ogni tanto dalla stanza è un ottimo "allenamento" per un cucciolo a non diventare troppo dipendente dalla continua attenzione del padrone.

DOVE SPORCARE

L'età in cui più comunemente un cucciolo viene adottato è otto-dieci settimane, un'età in cui le sue necessità di sporcare sono molto frequenti. Non ci si può aspettare di non avere "incidenti" in casa quando un cucciolo è così piccolo, ma è importante cominciare da subito una corretta educazione in modo che, mano a mano che cresce, acquisisca la capacità di sporcare nel luogo giusto. Ci sono alcuni suggerimenti semplici che possono aiutare il cucciolo a capire che deve sporcare fuori:

Portarlo all'esterno dopo ogni pasto, ogni pisolino e dopo che ha giocato. Lasciargli una relativa libertà di movimento all'interno della zona che avete scelto (il giardino o fuori casa in generale) gli consentirà di allontanarsi un poco da voi e annusare per trovare l'angolino preferito. A questo scopo si può usare un guinzaglio allungabile.

CANILE MUNICIPALE DI IMOLA

Quando avrà sporcato premiatelo con un "bravo". Fate attenzione a non dire "bravo" con voce eccitata appena inizia a sporcare, potreste interromperlo. Fatelo invece appena ha finito.

Appena il cucciolo ha sporcato fuori può avere libero accesso alla casa, ma sempre sotto la supervisione di una persona. Negli altri periodi, sarà bene tenerlo in un posto piccolo, soprattutto se è passato molto tempo dall'ultima volta che ha sporcato o se ha appena mangiato o giocato.

Preparate un'area delimitata (da un cancelletto per bambini, da un recinto per cuccioli, da due mobili e un asse o una grata...) per le prime settimane di permanenza in casa. In quest'area ponete la cesta dove il cucciolo dorme, la ciotola del cibo e quella dell'acqua e un giornale dove, in caso di emergenza, potrà sporcare. Nei periodi più a rischio (dopo i pasti e i giochi se non è possibile uscire subito), quando riposa e durante la notte il cucciolo dovrebbe stare in quest'area ristretta. In questo modo, se deve sporcare, lo farà sul giornale e non in giro per casa.

Se il cucciolo sporca in casa pulite accuratamente usando un disinfettante organico (non usate né ammoniaca né candeggina). Subito dopo asciugate e strofinate con alcool a 95 gradi. In questo modo è meno probabile che rimangano tracce di feci o urine che potrebbero stimolare il cane a sporcare ancora nello stesso posto.

Non punite il cucciolo se ha sporcato in casa, a meno che non lo cogliate sul fatto. Le punizioni "a posteriori" non servono a nulla tranne che a spaventare il cane

Non punite fisicamente e soprattutto non mettetegli il muso nell'urina

Se cogliete il cucciolo sul fatto dite un "no!" secco. Se possibile (perché ha appena iniziato) prendetelo in braccio avvolto in un asciugamano e portatelo fuori.

Fate molta attenzione a NON PUNIRE IL CUCCILO, NEPPURE CON UNA SEMPLICE SGRIDATA, SE PRIMA NON LO AVETE PREMIATO QUANDO HA IMPARATO A SPORCARE NEL POSTO GIUSTO. Il primo apprendimento che deve acquisire è dove sporcare e non dove non farlo. Il rischio è che, se lo punite, capisca che non deve sporcare davanti a voi. In questo modo potreste trovarvi nella situazione di un cucciolo che non sporca in passeggiata perché ha paura di essere punito e aspetta di arrivare a casa e sporcare mentre voi non lo guardate.

Se notate segni che esprimono la necessità di sporcare (annusa per terra e gira in tondo) prendetelo subito in braccio e portatelo fuori.

Evitate l'uso di pannoloni per cani: il vostro cucciolo potrebbe sviluppare una preferenza per quel tipo di substrato e poi sporcare sui vostri tappeti. Usate il giornale solo dentro lo spazio ristretto e non cospargete la casa di giornali: è importante che il cucciolo capisca da subito che la casa NON E' il posto dove si sporca.

ADOZIONE DI UN CANE ADULTO

Nella mentalità comune esiste l'idea che nello scegliere un cane, il cucciolo o il cucciolone siano da preferire. E' un'idea che non ha alcun fondamento, in quanto il cane adulto ha le stesse possibilità del cucciolo di imparare le regole di convivenza della nuova casa: ha la stessa voglia di dare e ricevere affetto, in più, adottando un cane adulto si è già consapevoli della sua taglia ed è possibile conoscere già il suo carattere, le sue abitudini e capire se quello è realmente il cane per noi. Spesso i cani che si trovano in un canile hanno già conosciuto una casa e le regole della convivenza con l'uomo, perciò può essere sufficiente, una volta arrivati nella nuova abitazione, "rinfrescargli" le idee senza troppo sforzo. Alle volte bisogna però tenere conto che un cane adulto adottato dal canile ha sempre subito un trauma più o meno importante. Anche l'abbandono del canile per entrare in una famiglia per il cane è un notevole sconvolgimento, in quanto si tratta di abbandonare una serie di abitudini per acquisirne altre nel nuovo ambiente. Esiste quindi un periodo di adattamento fisiologico, che richiede alcune settimane, durante il quale è abbastanza facile che possano manifestarsi dei comportamenti indesiderati. Alcuni problemi, come quelli da separazione, di solito insorgono immediatamente dopo l'adozione. Si manifestano per l'impossibilità del cane di restare solo, di conseguenza, esso può reagire abbaiando eccessivamente, distruggendo oggetti, cercando vie di fuga. Altri problemi, per esempio i conflitti gerarchici, si sviluppano più tardi, dopo alcune

Queste note vogliono essere di indirizzo: in caso di dubbi, rivolgetevi al vostro veterinario di fiducia o agli operatori del Canile

CANILE MUNICIPALE DI IMOLA

settimane dall'adozione e possono essere costituiti da reazioni aggressive verso persone o animali o, più semplicemente, dalla tendenza del cane a non ubbidire al proprietario o ad abbaiare eccessivamente. Un altro problema frequente nel primo periodo dell'adozione sono le fughe. La tendenza a scappare può essere il motivo per cui il cane si è ritrovato in canile, oppure, può essere un comportamento che il cane ha acquisito dopo l'adozione perché non riesce ad adattarsi al nuovo ambiente. Talvolta, cani scappati ai proprietari adottivi sono ritornati spontaneamente al canile, probabilmente perché quell'ambiente era diventato per loro più prevedibile e pertanto più rassicurante del nuovo. Chi adotta un cane deve subito fornirgli poche, ma chiare regole sociali che aiutino l'animale ad avere la sensazione che nel nuovo ambiente gli eventi siano prevedibili e gestiti sempre dal proprietario. Qualora ci siano problemi comportamentali gravi quali fobie o reazioni aggressive, l'adozione deve essere ben ponderata a priori dalla famiglia, poiché i cani con tali disturbi sono impegnativi e richiedono spesso il supporto di uno specialista in patologia comportamentale. Il consiglio più importante per chi vuole adottare un cane dal canile è di non sceglierlo istintivamente sulla base dell'aspetto, ma di valutare le esigenze reali della famiglia e farsi indicare dagli operatori del canile i soggetti che meglio rispondono ai requisiti richiesti.

Ecco alcuni suggerimenti generali per ridurre al minimo i problemi che possono insorgere nei primi giorni:

appena arrivate a casa, portate il cane direttamente nell'area esterna che sarà solitamente utilizzata per i suoi bisogni, aspettate fino a quando li fa e premiatelo subito, solo dopo potrete portarlo in casa. i cani sono creature abitudinarie e ci saranno molte probabilità che la volta successiva ritornino nello stesso posto.

Durante le passeggiate, per le prime 2-3 settimane, tenete il cane sempre al guinzaglio. Il cane avrà bisogno di creare un legame con voi prima di voler tornare a casa. Se nel frattempo volete allenarvi a richiamarlo, fatelo in aree sicure (es giardino di casa o aree recintate destinate a i cani).

Stabilite le regole di casa ancora prima che il cane arrivi (ad esempio se il cane potrà salire su divani e letti): è molto importante che tutti i membri della famiglia seguano le stesse regole in modo uniforme e rispettoso.

durante i primi giorni, non lasciate che troppi amici e parenti vengano a farvi visita per giocare con il nuovo cane. Egli ha bisogno di spazio e tempo per sentirsi a suo agio prima di tutto con voi, prima di incontrare altre persone. Per lo stesso motivo, se avete un gatto, non lasciate che si incontrino il primo giorno, ma cercate di far loro conoscere il rispettivo odore per circa una settimana.

Cercate di mantenere la stessa routine fin dal primo giorno. Se gli date extra attenzioni e coccole all'inizio, solo perché è una novità, il cane si aspetterà di essere sempre trattato in quel modo. in poche parole cercate di resistere alla tentazione di viziarlo.

SE IL CANE E'AGGRESSIVO

L'aggressività si può mostrare nei confronti di persone, di altri cani o di entrambi ed è influenzata sia da fattori genetici (razza, età, sesso) sia da fattori ambientali e dalle esperienze che il cane ha avuto. Dato che si tratta di un problema molto complesso e le potenziali conseguenze sono serie, vi raccomandiamo nei casi più gravi di non improvvisare interventi sul cane e chiedere aiuto ad un comportamentalista referenziato.

Classificazione di tipi di aggressività: da dominanza: in realtà un cane dominante è un cane molto confidente, calmo e sicuro di se in ogni situazione e quasi mai deve mostrare aggressività per imporre il proprio stato sociale. Altra cosa è, invece, un cane aggressivo, testardo ed estremamente disobbediente (si tratta piuttosto di un cane che non è stato socializzato correttamente, che non ha ricevuto nessun tipo di educazione e addestramento, magari estremamente pauroso o che ha subito qualche forma di maltrattamento); da paura: l'aggressività da paura si ha quando si provoca una

Queste note vogliono essere di indirizzo: in caso di dubbi, rivolgetevi al vostro veterinario di fiducia o agli operatori del Canile

CANILE MUNICIPALE DI IMOLA

reazione difensiva in un cane che crede di essere in qualche modo in pericolo. Non sono tanto le vostre intenzioni a scatenare questo tipo di reazione, ma è il modo in cui il cane percepisce la situazione; territoriale, protettiva, possessiva: Questi tre tipi di aggressività sono molto simili tra loro poiché in tutti i casi il cane protegge una risorsa che per lui ha valore; reindirizzata: Un esempio molto comune è quando due cani confinati in un giardino, si eccitano, abbaiano e ringhiano quando un altro cane passa all'esterno e non potendo però attaccare questo cane, si attaccano a vicenda; predatoria: Avviene in genere verso persone, animali e oggetti in movimento. In genere il cane si limita a rincorrere ma senza mai concludere l'azione.

cosa fare

- un controllo con il vostro veterinario, per verificare che la causa dell'aggressività non sia un problema medico (l'aggressività a volte può essere scatenata da un dolore);
- l'aggressività è un problema talmente serio e complesso che dovrete chiedere aiuto ad un professionista serio e referenziato, perché i problemi di aggressività tendono col tempo a peggiorare;
- prendete le dovute precauzioni perché voi siete i responsabili del vostro cane. Fino a quando il problema non sarà risolto con l'aiuto di un professionista, tenetelo al guinzaglio e se necessario con museruola in luoghi pubblici;
- evitate di esporlo a tutte quelle situazioni che scatenano in lui aggressività;
- se il cane è possessivo verso cibo o oggetti, tenete questi fuori dalla sua portata. In caso di emergenza, quando ad esempio il cane ruba una vostra scarpa, evitate di portargliela via ma cercate piuttosto di fare cambio con qualcos'altro, ad esempio un biscotto.

cosa non fare

- punire il cane non aiuta, anzi tende a peggiorare il problema; non incoraggiate comportamenti aggressivi ed evitate giochi di forza, come tiro alla fune o la lotta.

SE DOPO IL CANE ARRIVA UN BIMBO

Contatto fisico

Il vostro cane dovrebbe già essere abituato a tollerare le carezze intorno al collo, spalle, zampe, schiena e coda senza nessun problema, ma è bene abituarlo ad esercizi quotidiani di contatto fisico nei momenti in cui è calmo e rilassato. Cercate di non trasformare questi esercizi in gioco, o il vostro cane imparerà ad agitarsi e magari anche a giocare anche usando i morsi.

Suoni

Cercate di abituarlo facendogli ascoltare una cassetta con registrazioni dei suoni emessi dai bambini, seguita sempre da qualcosa che il vostro cane apprezzerà, come un biscottino o un gioco. Ripetendo questa procedura giornalmente il cane assocerà i suoni del bimbo a qualcosa di positivo.

Esercizio fisico

Quando il bimbo arriverà, oltre a dover gestire il cane, dovrete spingere una carrozzina o un passeggino e dovrete quindi essere certi del fatto che il vostro cane sia sotto controllo. In ogni caso se pensate che dopo la nascita farà meno passeggiate o starà fuori meno tempo, cercate di ridurre gradualmente l'esercizio fisico cambiando la sua routine già qualche settimana prima. Tenete comunque presente che il cane dovrà avere in ogni caso la possibilità di sfogare le sue energie, perché altrimenti diventerà un cane annoiato e stressato e potrebbe sviluppare comportamenti distruttivi per combattere la noia.

Cibo

Una grossa percentuale di incidenti accadono quando i bambini cercano di avvicinarsi alla ciotola o di sottrarre un osso al cane. Quando il cane riceve il suo pasto è bene che ciò avvenga in un posto tranquillo, dove il bimbo non andrà a disturbarlo. Un adulto deve comunque sempre essere presente: mai lasciare il bimbo solo con il cane, soprattutto se c'è cibo di mezzo.

Queste note vogliono essere di indirizzo: in caso di dubbi, rivolgetevi al vostro veterinario di fiducia o agli operatori del Canile

CANILE MUNICIPALE DI IMOLA

Attenzioni

Il bimbo assorbirà molto del vostro tempo e inevitabilmente il cane riceverà meno attenzioni; ben presto imparerà a fare cose che vi costringeranno a notarlo, come ad esempio rubare i pannolini. Il modo migliore per prepararlo a quanto sta per succedere è ridurre gradualmente e con ragionevolezza le attenzioni che riceve già da settimane prima della nascita.

Giochi

I giochi per bimbi e quelli per cani molto spesso sono fatti degli stessi materiali ed emettono gli stessi suoni; non vi sorprendete dunque se il vostro cane sarà confuso sulla proprietà dei giocattoli. Se riponete i giocattoli del cane fuori dalla sua portata dopo il gioco gli insegnerete che voi ne avete il controllo ed eviterete inoltre che il bimbo possa accidentalmente usarli e metterli in bocca.

Preparare l'arrivo a casa del neonato

Se prevedete che ci saranno variazioni nella gestione degli spazi, ad esempio il divieto per il cane di salire sul divano o sul letto, programmate questi cambiamenti in anticipo, così che l'animale non li associ all'arrivo del bambino.

Quando il bimbo sarà nato, ancora prima di portarlo a casa, abituate il cane al suo odore portando a casa la coperta in cui dorme o i vestiti che ha indossato. Abituate il cane all'odore del sapone, shampoo, latte e tutti quei prodotti che userete per il vostro bambino introducendoli nella vostra routine alcuni mesi prima del suo arrivo. Cercate inoltre di posizionare prima del suo arrivo la culla, il passeggino, il fasciatoio ecc..

Il vostro cane dovrebbe sempre avere un posto dove riposare tranquillo quando è stanco, ma questo è ancora più importante quando il bimbo incomincerà a gattonare e a girare per casa. Date al cane un posto tutto suo, dove si possa sentire sicuro e felice e dove il bimbo non avrà mai accesso.

** Viaggiare con il cane*

Il Canile non offre un servizio di pensione, né fornisce nominativi o segnalazioni di strutture private. E' possibile trovarne varie sul territorio, ma è bene visitarle personalmente prima di scegliere per accertarsi delle condizioni igieniche e di benessere per gli animali.

Le località turistiche o le strutture dove è possibile andare con il proprio cane sono in aumento, ma non numerosissime. Esistono riviste, libri e siti che si possono consultare per trovare gli elenchi.

Per i viaggi all'estero o sui mezzi di trasporto pubblici è bene informarsi prima della partenza su regole e modalità del viaggio